

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020**ISTITUTO COMPRENSIVO "NAZARIO SAURO"**

DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano

Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090

Scuola dell'Infanzia Via Soderini, 41-20146 – Scuola Primaria "Nazario Sauro" Via Vespri Siciliani, 75-20146

Scuola Sperimentale" Rinascita – A. Livi" – Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera, 12/14

miic8fy00n@istruzione.it – miic8fy00n@pec.istruzione.it

www.icnazarisauro.edu.it – www.rinascitalivi.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ A.S. 2024/2025

Approvato dal Collegio Docenti n. del 17/06/2024 con Delibera N.41**La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Carmela Taibi**

PREMESSA

L'alunno è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, religiosi, etici, culturali nel rispetto della sua individualità e unicità. L'alunno ha una storia personale e un proprio bagaglio di conoscenze e potenzialità che la scuola deve valorizzare, tenendo conto dei tratti fondamentali della cultura di provenienza e delle sollecitazioni familiari e sociali, spesso numerose e contrastanti. La scuola deve garantire a tutti gli studenti un successo formativo partendo dalla considerazione e dalla valorizzazione delle diversità, per promuovere competenze essenziali ed eccellenze con proposte diversificate che consentano di “star bene a scuola”.

L' I. C. “Nazario Sauro” intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, alunni stranieri e alunni adottati, predisponendo una serie di azioni comuni da mettere in atto per l'inserimento, l'integrazione e la permanenza nelle nostre scuole.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente documento intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Tenendo conto di gradualità, trasversalità e continuità, si attiva per offrire strumenti per costruire competenze formalizzate: nei campi di esperienza (scuola dell'infanzia), negli ambiti disciplinari (scuola primaria), nelle discipline specifiche (scuola secondaria di I grado). L'attenzione e la cura sono rivolte alla valorizzazione dell'alunno che apprende, organizzando percorsi didattici e metodologici differenziati inclusivi, in relazione allo sviluppo della personalità e della maturazione dell'alunno, stabilendo un'organizzazione flessibile, delineando piani di studio di classe e piani di studio personalizzati, attività di laboratorio, tempi specifici dedicati all'accoglienza. A tale scopo struttura spazi adeguati, predispone materiali e strumenti specifici per rispondere alle diverse esigenze dell'alunno e si attiva in percorsi di orientamento per la prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.

L'Istituto Comprensivo Nazario Sauro

- viste le indicazioni della legge 104/92;
- vista la legge 107 del 2010 DSA integrata ai punti 1 – 2 e 1 – 3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/12;
- vista la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013;
- vista la legge 107/2015
- visto il Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017;
- viste le note dell'INVALSI
- visto il Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020

si propone di potenziare, diffondere, consolidare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficiente ed efficace alle esigenze, continuative o temporanee, degli alunni con BES.

FINALITA'

La redazione del Piano per l'inclusione e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione hanno lo scopo di:

- Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico (continuità orizzontale e verticale);
- Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni;
- Individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;

- Fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

GLI INDICATORI DI QUALITÀ

Gli indicatori di qualità sono uno strumento del progetto di miglioramento della scuola, si pongono come obiettivo quello di far emergere le aree in cui è necessario intervenire. Pone:

- l'attenzione alla "diversità",
- l'attenzione al tema della continuità, come elemento fondante del nuovo assetto organizzativo che comprende scuole di diverso ordine e grado,
- l'attivazione di percorsi interculturali,
- la condivisione delle scelte educative,
- la collaborazione di tutto il personale, docente, amministrativo ed ausiliario, alla gestione dei problemi della scuola,
- la flessibilità organizzativa,
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

- Educare alla cittadinanza, attraverso l'acquisizione dei valori dell'autonomia e della responsabilità, oltre al consolidamento di competenze civiche e culturali, indispensabili per svolgere un ruolo attivo e responsabile nella società;
- valorizzare il pluralismo culturale, politico e religioso;
- favorire lo sviluppo di competenze nel rispetto delle personali peculiarità, capaci di attivare i principi del metodo della ricerca e della creatività personale;
- promuovere negli alunni, il consolidamento dei valori che caratterizzano il "vivere civile", fondato sull'integrazione, sulla cooperazione e sul senso di responsabilità;
- sviluppare percorsi formativi secondo i principi della continuità, progressività ed orientamento, in un progetto organico ed unitario;
- rimuovere le cause di difficoltà e di disagio che ostacolano il libero e pieno sviluppo della persona;
- valorizzare percorsi formativi personalizzati con particolare riferimento ai bisogni educativi specifici di alunni con svantaggio linguistico, con disturbi specifici dell'apprendimento, dell'attenzione, della condotta, con deficit intellettivo e/o sensoriale/motorio.
- promuovere la motivazione, l'autostima e la capacità di autovalutazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo;
- sviluppare competenze e saperi, operando con una visione "reticolare" di apertura al territorio interagendo con Enti, Associazioni ed Istituzioni Scolastiche.
- mettere in atto un percorso di crescita personale, inteso come processo evolutivo di vita, "educazione alle scelte consapevoli", con particolare attenzione all'orientamento scolastico.

Realizzare quindi un'organizzazione didattica che predisponga un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, in un atteggiamento di ascolto e di "accoglienza permanente.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°	n°	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2	39	27
➤ con deficit visivo		1	
➤ con deficit uditivo			
➤ con deficit psicofisici	2	39	
2. disturbi evolutivi specifici		45	7
➤ DSA		10	30
➤ ADHD/DOP			3
➤ Borderline cognitive			1
➤ Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		35	28
➤ Socioeconomico			14
➤ Linguistico-culturale			12
➤ Disagio comportamentale/relazionale			1
➤ Altro			1
➤ Linguistico-culturale: appartenenza al gruppo NAI		10	3

Totali	2	94	90
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLO		39	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		10	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		35	31

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente Utilizzate In...	Sì / No
D.S.	Promuove progetti di integrazione. Dialoga con le famiglie e i docenti. Gestisce le risorse orarie. Procede all'assegnazione dei docenti di sostegno sulla base e valutazione delle indicazioni del referente di sostegno. Favorisce la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti.	Sì
D.S.G.A	Gestione degli aspetti amministrativi e delle risorse finanziarie.	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		
<ul style="list-style-type: none"> - D.S. - Referenti di Istituto - Coordinatori del Dipartimento Sostegno: - Soderini: Ciranni - Vespri: Petruso - Rinascita: Vigliotta - Referenti DSA/BES - Vespri: Petruso - Rinascita: Coppola - Referenti Stranieri: - Vespri: Petruso - Rinascita: Ragusa 	Attività: coordinamento didattico e organizzativo, supporto ai colleghi di sostegno e curriculari, rapporti Enti locali e Servizi Socio Sanitari, rapporti con le Associazioni del territorio, focus group orizzontali e verticali in itinere e nel passaggio tra i vari ordini di scuola con i docenti e con le famiglie, raccolta e monitoraggio della documentazione, assegnazione dei docenti di sostegno sulla base e valutazione delle indicazioni del referente di sostegno, continuità rispetto all'assegnazione dei docenti.	Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività: incontri per condivisione e stesura della documentazione relativa a disabilità certificata; colloqui, formali e informali per condividere e realizzare interventi programmati destinati ad alunni con difficoltà, rapporti monitorati con ASL – docenti e famiglie.	Si
--	--	-----------

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni (Rinascita)	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					Sì
	Progetti territoriali integrati					Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola					Sì
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Vespri)					Sì
	Progetti a livello di reti di scuole					Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					Sì
	Didattica interculturale / italiano L2					Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					Sì
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X			
Altro:						
Altro:						
*=0:per niente 1:poco 2:abbastanza 3:molto 4:moltissimo						
AdattatodagliindicatoriUNESCOperlavalutazione del gradodi inclusività deisistemiscolastici						

Parte II Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Referenti Area 4 : rilevazioni alunni con BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione condivisa di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle Figure Strumentali, con attività di rilevazione iniziale, definizione di interventi di integrazione e di inclusione a livello di sezione, classe, plesso e Istituto, curricolari e extracurricolari.

Commissione BES: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte per costituzione gruppo di lavoro GLI; elaborazione linee guida PAI degli alunni con BES; ricognizione in corso d'anno e al termine dell'a. S. degli alunni con BES; collaborazione con DS e con segreteria didattica; raccolta Piani di Lavoro (PEI, PDP e PDPT) relative agli alunni con BES; controllo periodico delle certificazioni depositate in segreteria relative agli alunni con BES.

Consigli di classe/Team docenti: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non di disabilità e non di DSA; rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come con BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola- famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno se presente nella classe.

Docenti di Sostegno: elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, in presenza della certificazione di disabilità; partecipazione alla programmazione educativo- didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione alunni con BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI, PDP e PDPT), Condivisione Tracce e Griglie di valutazione e d'esame con relativa semplificazione e personalizzazione in base alle peculiarità degli alunni.

Uso e implementazione della piattaforma Google Drive e Cosmi ICF

Assistente Educatore: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici, incontri con specialisti in accordo con famiglie e docenti di sostegno.

Collegio Docenti: delibera del PAI (mese di giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzione Strumentale "Inclusione": collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione; coordinamento dei lavori relativi all'Area dell'Integrazione e dell'Inclusione; collaborazione con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi; collaborazione con DS e DSGA per la redazione di documenti finalizzati alla partecipazione a bandi per l'acquisizione di tecnologie assistive; contatti con cooperative ed enti esterni per il supporto educativo agli alunni con BES.

Commissione Stranieri: analisi dei bisogni degli alunni stranieri e neoarrivati e strutturazione del Protocollo di accoglienza Stranieri; coordinamento e programmazione di azioni tendenti al contrasto della dispersione scolastica per alunni non italofofoni; accoglienza all'atto di iscrizione degli alunni non italofofoni in qualunque momento dell'anno; promozione nella scuola di una cultura dell'accoglienza e dell'interculturalità; creazione di gruppi di alfabetizzazione, potenziamento linguistico e ItalStudio; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; coordinamento e programmazione di azioni tendenti all'accoglienza e alla mediazione con l'alunno e le famiglie di appartenenza con la collaborazione di enti del territorio che offrono servizi di inclusione e mediazione linguistica.

Ruolo delle famiglie e della comunità: condivisione ed assenso di percorsi formativi inclusivi.

Percorso finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica in attuazione dell'art.7 del D. L.n. 104 del 12 settembre 2013

Durante l'a. S. 2023/2024 sono stati attuati alcuni percorsi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, con ottimi risultati ed una partecipazione sentita da parte dei docenti e degli alunni coinvolti.

PROGETTO STRANIERI:

Nella scuola primaria, dato il costante inserimento durante tutto l'anno scolastico di alunni Nai, è stato attuato un progetto di L2, nel primo quadrimestre, condotto da una facilitatrice linguistica, esterna all'Istituto, grazie ai finanziamenti del Polo Start. Tale progetto, tenutosi tra ottobre e dicembre, era rivolto principalmente ad alunni con particolari difficoltà nell'apprendimento orale e scritto della lingua italiana, alunni non tutti necessariamente in Italia da meno di un anno. Il gruppo era composto da alunni di età diverse (dalle classi seconde alle classi quinte), ma con livelli analoghi di alfabetizzazione nella L2. Inoltre, l'intero comprensivo ha potuto usufruire di uno sportello di mediazione linguistica per un totale di 20 ore da ottobre a gennaio. Dal secondo quadrimestre il gruppo di alunni Nai ha potuto prendere parte ad un progetto di recupero didattico nelle ore curricolari, condotto da una ex docente della nostra scuola. Nella scuola primaria nel corrente anno scolastico sono presenti alunni Nai di diversa nazionalità (egiziana, filippina, ucraina, peruviana, cingalese). Per ogni alunno è stato redatto un PDPT.

Nella secondaria "Rinascita Livi", nel primo quadrimestre dell'anno scolastico 2023/2024, sono stati inseriti 3 alunni Nai, per i quali sono stati attivati PDP transitori: un ragazzo e una ragazza aventi come prima lingua, rispettivamente, spagnolo e arabo, sono stati inseriti in una classe prima; una ragazza, avente come prima lingua lo spagnolo, è stata inserita in una classe terza. Sebbene richiesti, per questi studenti non sono stati accordati laboratori di Italstudio. Da gennaio ad aprile, tre docenti di Rinascita, utilizzando le ore di flessibilità, hanno avviato un corso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, di complessive 25 ore, a vantaggio dei due studenti della classe prima. La studentessa della classe terza ha acquisito rapidamente una buona competenza nella lingua italiana che nella valutazione del cdc ha reso non necessaria l'attivazione di un corso ad hoc.

Per alunni non Nai ma con forti criticità nella lingua italiana in quanto non completamente italofofoni, sono stati richiesti (ma non accordati) presso il Polo Start, laboratori di Italstudio.

Abbiamo inoltre partecipato come Istituto Comprensivo al "Progetto Akelius", un progetto attraverso il quale UNICEF - in collaborazione con Fondazione Akelius e con la partnership di Fondazione ISMU, ha promosso la diffusione e l'utilizzo della omonima piattaforma per l'insegnamento delle lingue. Le scuole aderenti sono state

dotate di tablet da destinare all'insegnamento dell'italiano come L2. Lo scorso anno la nostra scuola è stata dotata di 5 tablet previa formazione dei docenti coinvolti. Nell'anno in corso la dotazione di tablet è stata incrementata di altre 10 unità. Non è stato possibile quest'anno estendere la formazione ad altri docenti rispetto a quelli che erano stati formati lo scorso anno.

PROGETTO “IMPARO CUCINANDO”. Tale progetto si è tenuto presso il laboratorio di cucina sito nel plesso di via Vespri Siciliani dal mese di gennaio fino al termine dell'anno scolastico e ha visto coinvolti sei alunni con Disabilità appartenenti a classi diverse (prima, terza e quinta) e tre docenti di sostegno aventi certificazione HACCP. L'esperienza laboratoriale ha dato modo agli alunni di sviluppare la loro autonomia personale perché hanno potuto provare e sperimentare: ad un lavoro pratico operativo è seguito un risultato visibile e gratificante. Il laboratorio di cucina ha inoltre permesso ai bambini di conoscere e riconoscere gli alimenti rispetto alla loro stagionalità, capire l'attenzione e la cura necessaria per la preparazione del cibo. Attraverso la pratica esperienziale, i bambini potranno conoscere oggetti, acquisire vocaboli riguardanti le azioni da svolgere (spalmare, sbucciare, montare, mescolare, etc.), apprendere le procedure necessarie per la preparazione dei cibi e, aspetto più rilevante, interiorizzare gli apprendimenti di tipo logico matematico, utili al raggiungimento di abilità funzionali: conoscere le misure di quantità, il tempo di preparazione, la consequenzialità delle operazioni, la ricostruzione grafica delle procedure e l'uso del denaro.

L'uso del denaro in contesti reali ha consentito a ciascun alunno di sentirsi partecipe dell'ambiente in cui vive e di percepire tale situazione come utile e necessaria per il proprio percorso di crescita personale. Riuscire ad acquistare un prodotto implica diverse abilità: individuare l'alimento necessario, annotarlo in una lista della spesa, riuscire a muoversi nello spazio geografico del proprio quartiere, trovarlo tra gli scaffali del supermercato, interagire con il personale per il pagamento, utilizzare la giusta quantità di denaro.

Per alcuni alunni non si è previsto il conseguimento degli obiettivi e l'acquisizione delle competenze attese poiché mancano alcuni dei prerequisiti previsti.

Si prevede di proseguire tale attività laboratoriale il prossimo anno e coinvolgere un maggior numero di alunni.

TELIERABILTAZIONE LOGOPEDICA IN COLLABORAZIONE CON UONPIA. La scuola primaria ha aderito al progetto di teleriabilitazione logopedica proposto dall'UONPIA per alcuni alunni già in carico presso il loro servizio. Al fine di creare un percorso condiviso tra scuola e Servizio Riabilitativo Territoriale sono state introdotte delle sedute logopediche tramite piattaforma Ridinet all'interno dell'orario scolastico. Tale progetto prevede il coinvolgimento attivo dell'insegnante di sostegno e/o educatore nella terapia. La collaborazione attiva tra logopedista e docente permetterebbe l'inserimento di strategie didattiche utili al potenziamento delle abilità linguistiche e allo sviluppo degli aspetti comunicativo relazionali ad un maggior coordinamento delle attività. Gli obiettivi specifici saranno dettati dal piano di trattamento logopedico e da quanto verrà definito nel PEI per la parte scolastica.

PROGETTO INTERSCUOLA: È un progetto che, all'interno della Scuola Secondaria di I grado, trasforma l'intervallo del pranzo in un contesto formativo di stimolo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza oltre che in uno strumento di promozione della salute e di un sano stile di vita. Il tempo dell'interscuola per i ragazzi si caratterizza come tempo e palestra della realtà, inteso come tempo delle esperienze. Offre spazi e laboratori ricchi di proposte educative e pone le condizioni perché i ragazzi si trasformino da “turisti frettolosi e occasionali” in “ricercatori attenti, curiosi ed operatori puntuali” della loro vita affettiva e relazionale.

Attraverso gli organismi delle attività sociali e delle assemblee i ragazzi e le ragazze contribuiscono alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione degli spazi.

Diventano i gestori del loro tempo “libero”, svincolati dal gruppo classe, scelgono e partecipano alle attività proposte sviluppando autostima, senso di responsabilità e autonomia.

Ogni spazio proposto ha un regolamento di rispetto e partecipazione. L'Interscuola è inoltre un contesto di socialità e di aggregazione "protetto" che educa alle relazioni costruttive, alla mediazione e alla gestione dei conflitti. Per i

docenti l'interscuola è un contesto privilegiato per l'osservazione delle relazioni e del livello delle competenze di cittadinanza raggiunte dai ragazzi.

Alcune attività sono quotidianamente monitorate e documentate: il servizio mensa, durante il quale un gruppo di 8 ragazzi di seconda o di terza, a turno, si occupa della gestione del momento del pasto; i tornei sportivi autogestiti (individuazione delle regole, organizzazione degli incontri, arbitraggio, comunicazione del calendario).

Per i docenti di Educazione fisica rappresenta uno spazio di osservazione delle competenze disciplinari di materia in contesti di realtà. Il movimento e l'attività motoria sono parte fondamentale del tempo dell'interscuola che prevede spazi per il frisbee o il ping pong.

L'insegnante in questo contesto è gestore dello spazio, garante della sicurezza, mediatore discreto, promotore di autonomia. L'interscuola è anche un dispositivo del progetto "SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE". Il tempo dell'interscuola, svincolato dalle esigenze didattiche, diventa una grande risorsa per promuovere reali cambiamenti nella crescita affettiva e cognitiva-relazionale dei ragazzi, e rappresenta così un contesto privilegiato per lo sviluppo del curricolo socio affettivo.

ATTIVITA' SOCIALI: Un curriculum trasversale di "Cittadinanza e Costituzione" che, accanto alle conoscenze geo- storiche, sviluppi vere e proprie competenze di cittadinanza utilizzando nuovi contesti di apprendimento come i laboratori per la gestione integrata, democratica e cooperativa della scuola con la partecipazione attiva degli studenti e la collaborazione dei genitori non solo come utenti, ma come cittadini per giungere a una scuola intesa come comunità che apprende. Attraverso la creazione di una "scuola comunità" si vuole trovare e sperimentare un contesto di crescita comune, di formazione reciproca, di interscambio tra ragazzi e adulti (insegnanti e genitori) in grado di favorire l'apprendimento degli studenti, la loro motivazione e responsabilizzazione nello studio, nonché l'acquisizione di competenze sociali che possano permettere di vivere pienamente la democrazia. Si tratta di una nuova modalità per attuare un'educazione alla cittadinanza che risponda alle esigenze di una società come la nostra nella prospettiva aperta dall'autonomia scolastica. Le attività più significative in questo ambito sono: il consiglio degli studenti, le assemblee di classe degli alunni, i laboratori didattici trasversali per la co-gestione di alcuni ambiti della scuola, le commissioni miste tra genitori e docenti, le attività di scuola aperta ai genitori al sabato e le giornate aperte a tema. Rinascita riserva una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, dell'educazione alla salute, dell'educazione alimentare, alla convivenza civile, all'uso degli strumenti digitali, per sottolinearne il carattere di trasversalità nella formazione degli studenti. Queste hanno trovato modo di esprimersi nel tempo, sia all'interno dei percorsi curricolari di materia e delle diverse aree disciplinari, sia in ambiti diversi da quelli della didattica tradizionale in classe. Le diverse attività sono inquadrare in un contesto di "Educazione alla cittadinanza attiva" in cui la dimensione progettuale permette all' alunno di apprendere e di vedere accolte contemporaneamente le sue istanze di STUDENTE, RAGAZZO e CITTADINO.

Sono infatti predisposti ambienti di apprendimento in cui fondare, in modo formale e informale e attraverso compiti di realtà, vere e proprie competenze sociali ad integrazione degli apprendimenti cognitivi e in coerenza con le indicazioni europee riguardo lo sviluppo di competenze di cittadinanza trasversali. Nelle classi prime: nel primo quadrimestre, il gruppo classe lavora sul concetto di comunità e sulla necessità di "costruire regole condivise", per individuare ed eleggere nel secondo quadrimestre i due alunni che rappresenteranno la classe nel Consiglio dei Delegati. Nel secondo quadrimestre il gruppo classe lavora attorno ad un tema per la realizzazione di un prodotto (video, breve spettacolo teatrale) da mostrare alla scuola. Il progetto è condotto in compresenza da due docenti. Nelle classi seconde e terze: gruppi misti a classi aperte, raggruppati in aree di miglioramento della Scuola Comunità (per es. area della comunicazione, area benessere/ambiente scolastico e area dei linguaggi espressivi) che lavorano per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza su compiti di realtà e/o contesti laboratoriali. Tre volte all'anno i due moduli orari serviranno per lo svolgimento dell'assemblea della classe, gestita dai Delegati di classe, con un docente facilitatore.

PROGETTO CORO: Il canto è un'espressione artistica che aiuta adulti e bambini che lo utilizzano a comunicare e ad esprimere la gioia e la serenità che la musica, fa emergere spontaneamente.

Per questo, per ampliare la pratica musicale all'interno dell'Istituto Comprensivo "Nazario Sauro" è attivo dall'a.s. 2017/2018 il Coro della Scuola Primaria, che da alcuni anni prende il nome di Coro "GiaLo Vox". Il coro è composto

da circa 50 bambini rappresentanti tutte le classi dalla terza alla quinta, selezionati attraverso un'audizione giocosa effettuata dai docenti di Musica delle classi terze a tutti i bambini. Ad essi si aggiungono alcuni alunni che rappresentano la Scuola Secondaria di primo grado "Rinascita – A. Livi".

All'interno dell'Istituto Comprensivo "Nazario Sauro" l'attività del Coro rappresenta un esempio concreto di Curricolo verticale, frutto del lavoro trasversale fra docenti di ordini di scuola diversi che cooperano per la realizzazione di un progetto dall'alto valore sociale e artistico. Il coro, guidato dalla doc. Porta, della Scuola Primaria, e dai proff. Cardinale e Rizzuto, della Scuola Secondaria di primo grado, è accompagnato infatti, nelle sue esibizioni sia dai docenti di Musica e Strumento dell'Istituto che dalle orchestre formate dagli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado "Rinascita – A. Livi". Il Coro "GiaLo Vox" diventa, inoltre, un grande coro di Istituto, che ingloba al suo interno gli alunni che compongono ogni anno il coro delle Attività Sociali della Scuola secondaria di primo grado "Rinascita – A. Livi" e si esibisce negli eventi musicali più rappresentativi per l'Istituto, come l'ormai tradizionale Spettacolo musicale di fine anno che si svolge nel mese di maggio presso l'"Eco Teatro" di Milano.

PROGETTI DI ACCOGLIENZA A CURA DEL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO: l'idea è di poter collaborare con i docenti conduttori del progetto accoglienza portato avanti nella prima settimana di scuola. I docenti curriculari potrebbero condividere tale progetto con il dipartimento di sostegno già in occasione della prima riunione dell'anno in modo che i docenti di sostegno possano personalizzare il progetto accoglienza sulla base dei bisogni educativi e formativi degli alunni con BES, in modo da creare un rapporto di collaborazione, in modo da far integrare la figura del docente di sostegno fattivamente con la programmazione in corso e rendere il progetto accoglienza maggiormente inclusivo.

PROGETTO LINK

Nell'ottica della verticalizzazione del curricolo e della costruzione di un profilo dello studente del Comprensivo nell'arco di otto anni, il compito dell'intero Istituto è quello di limitare il senso di dispersione e disorientamento che il bambino prova al passaggio dalle elementari alle medie, dalle medie alle superiori soprattutto se si tratta di alunni particolarmente fragili con disabilità.

In questo contesto il gruppo di sostegno ha ideato un progetto di raccordo da attuarsi alla fine del secondo quadrimestre per promuovere la verticalizzazione e favorire: il passaggio di consegne tra i diversi gradi di scuola, la continuità didattica e l'orientamento degli allievi con disabilità. Sarà il docente della scuola secondaria di primo grado ad affiancare le/gli insegnanti della scuola primaria e in un futuro della scuola dell'infanzia. Le modalità e le pratiche didattiche personalizzate acquisite negli anni vengono così trasferite con un'azione concreta di peer to peer. Vengono condivise le modalità di conduzione delle attività e di verifica/autovalutazione degli apprendimenti. In seguito ad ogni incontro sarà cura del docente di sostegno della secondaria compilare una scheda di osservazione appositamente predisposta. Si promuove così la costruzione di climi positivi e motivanti.

Questi progetti hanno previsto diversi incontri, due dei quali L'istituto Rinascita ha accolto alcuni ragazzi di Vespi organizzando e progettando dei percorsi di accoglienza. I ragazzi hanno potuto familiarizzare con gli ambienti della scuola, partecipare a delle attività laboratoriali in particolare previste nello spazio di attività sociali.

Gli obiettivi del Progetto Link: raccogliere i feedback degli alunni sulla presenza del nuovo docente e l'interazione con gli ambienti di apprendimento; conoscenza delle strategie didattico-educative da attuare per garantire la continuità del benessere e serenità dell'alunno; conoscenza della storia diagnostica e scolastica dell'alunno.

Le finalità principali sono state focalizzate su: passaggio delle informazioni relative ad ogni alunno con disabilità garantito da opportuni colloqui e incontri a cui parteciperanno insegnanti di sostegno dei due ordini di scuola; orientare, in particolar modo a fronte di fragilità educative, il percorso formativo dell'alunno a partire dalle competenze e dalle attitudini individuali; garantire la costruzione di un profilo di Studente del Comprensivo coerente con le attitudini e le competenze degli alunni con disabilità e, più in generale, con BES.

LABORATORI QUOTIDIANI INTERDISCIPLINARI: L'attivazione di laboratori quotidiani interdisciplinari, della durata di due ore ciascuno, prevede la partecipazione di un gruppo di ragazzi/e a laboratori riguardo diverse discipline, coordinati da uno o più docenti di sostegno. La costituzione dei gruppi avviene secondo differenti criteri di aggregazione. Possono essere individuati gruppi eterogenei di 3/4 alunne/i con disabilità e normodotati provenienti da classi e/o corsi differenti sia con livelli di abilità (competenze) diversi che con livelli di abilità

(competenze) comparabili fra loro.

Tale progetto ha come obiettivo principale quello di permettere l'acquisizione di competenze di relazione: saper costruire relazioni positive e propositive con i pari e con gli adulti; saper cooperare con i pari per uno scopo comune, saper seguire le coordinate e direttive degli adulti; ma anche di competenze operative e cooperative: saper utilizzare strumenti ed attrezzature in modo attento ed efficace; saper risolvere problemi contando sulle proprie competenze e conoscenze, ma anche su quelle dei propri compagni chiedendo e fornendo aiuto e collaborazione; saper rispettare scadenze, orari e richieste del "committente".

Attraverso tali competenze l'intero CDC si augura di poter recuperare gli alunni ad una frequenza più serena e propositiva, e/o a rendimenti didattici migliori, e/o ad un'inclusione linguistica più solida e così via.

STRAVESPRI. La marcia è organizzata dalla Scuola Primaria in collaborazione con l'Assemblea dei genitori. La marcia coinvolge tutti gli alunni e i genitori della Scuola Primaria, percorrerà le vie del quartiere con striscioni colorati ed è finalizzata alla conoscenza delle strade della zona dove i nostri alunni vivono e all'integrazione tra scuola, famiglie, alunni e contesto abitativo.

PROGETTO SCOOP: Il progetto, triennale, ha l'obiettivo di ridurre la segregazione scolastica nel Municipio 6 di Milano, potenziando le scuole più fragili e a forte presenza di alunni con CNI tramite la promozione di azioni cooperative tra gli 8 istituti comprensivi municipali, volte a riallineare la composizione degli iscritti nei diversi plessi a quella riscontrabile nel territorio di almeno l'1%. Si intende favorire un equo accesso a un'offerta formativa ed educativa potenziata e di qualità a scuola e fuori da scuola, che porti a una maggiore eterogeneità nella composizione delle classi all'interno dello stesso IC e tra IC e, dunque, alla scelta delle scuole di prossimità da parte delle famiglie. L'iniziativa coinvolge tutti gli 8 istituti scolastici del municipio e prevede interventi co-progettati e co-gestiti da docenti e terzo settore, sulla base di un piano municipale (laboratori STEAM, supporto scolastico, italiano L2, potenziamento per alunni con BES/DSA/disabilità, percorsi di orientamento, mediazione linguistica e culturale integrata in tutte le azioni di progetto per facilitare il dialogo e favorire uno sguardo decentrato e transculturale). Per rafforzare la rete e la cooperazione tra gli istituti del municipio si lavorerà all'elaborazione di protocolli condivisi, all'organizzazione di giornate tematiche di scambio didattico tra scuole, al coinvolgimento di docenti e alunni all'interno di un dispositivo di ricerca-azione partecipativa sui temi delle disuguaglianze educative e delle scelte scolastiche.

L'intervento intende inoltre rendere operativo il patto contro la segregazione scolastica firmato dal municipio nel 2021, attraverso l'attivazione di un tavolo di coordinamento territoriale permanente che coinvolge i rappresentanti del Municipio 6, degli ETS, del settore educazione del Comune e i dirigenti degli 8 IC al fine di orientare le politiche educative territoriali in ottica cooperativa e non competitiva. In incontri ad hoc saranno coinvolti anche i rappresentanti dell'Ufficio scolastico territoriale, docenti, ragazzi e altri uffici comunali.

TAPPETO GIALLO. La comunità del Giambellino propone in diversi giorni della settimana, all'interno del plesso Vespi e il sabato nella sede in via Bellini, attività di sostegno ai percorsi scolastici e laboratori espressivi rivolti ai bambini della scuola primaria (6-11 anni). Assieme ai bambini si lavora sulle relazioni di gruppo, sull'espressione individuale, sulle emozioni, sullo sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. Sono proposte attività di espressione artistica e corporea, sportive, di alimentazione e cucina, cinema e produzione video. Le attività sono gratuite e a numero chiuso.

I progetti sono stati negli anni finanziati da Fondazione Cariplo, Regione Lombardia ex L.R. 23/99, Comune di Milano ex L. 285/97. Tappeto Giallo e Tana dei Bruchi sono ora attività del Punto Luce Giambellino di Save the Children.

SCUOLA DELLE MAMME. Presso i locali della scuola primaria è attivo un corso di italiano per le mamme di origine straniera con uno spazio bimbi 0-3 anni. Per le mamme straniere imparare l'italiano significa poter aiutare i propri bambini nei compiti scolastici, riuscire a parlare con le maestre e con il pediatra, partecipare più pienamente al percorso scolastico e di crescita dei propri figli, socializzare e magari iniziare a cercare un lavoro. Sono attive classi dal livello A0 al livello B1/B2 (QCER), ciascuna con una sua programmazione specifica e declinata in base ai bisogni delle donne partecipanti.

L'insegnamento della lingua italiana è integrato da laboratori informatici e uscite culturali nella città.

Durante le lezioni è attivo lo spazio bimbi 0 a 3 anni, riservato ai bambini delle studentesse non ancora iscritti al nido. È uno spazio con una specifica programmazione educativa riguardante l'avvicinamento alla lingua e il sostegno alle prime autonomie, aggiornata di anno in anno in base alle caratteristiche dei bambini che lo frequentano. La scuola di italiano lingua seconda è gestita e coordinata da quattro insegnanti con certificazione DITALS e da un gruppo di volontarie. Lo spazio bimbi è gestito da un'educatrice e mediatrice di madrelingua araba e da un gruppo di animatrici volontarie. Il progetto è stato sostenuto dai fondi 8X1000 della Chiesa Valdese. Un gruppo di dipendenti di Humana Italia SpA di Milano offre il suo apporto volontario ed ha contribuito con una donazione allo sviluppo del progetto.

CIDI “OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO” Progetto

Nazionale selezionato da "Con i Bambini" nell'Ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile in collaborazione con il CIDI di Milano. Il progetto, della durata di quattro anni, ha come finalità il contrasto alla dispersione scolastica partendo dai presidi della scuola aperta al territorio. Prevede un percorso di formazione per i docenti coinvolti (da svolgersi in presenza e in modalità on line) e, successivamente, l'avvio delle attività rivolte agli studenti e la gestione delle iniziative promosse dal Presidio Educativo. Si articola in nove azioni:

- prima e seconda azione: creazione e gestione dei presidi educativi;
- terza azione: interventi di recupero e di motivazione rivolti agli studenti individuati dalla scuola in area di dispersione;
- quarta azione: interventi per le famiglie degli studenti in area dispersione, per le famiglie disagiate, in difficoltà e in area di povertà educativa. I corsi possono essere rivolti anche a studenti su aree educativo - sociali non coperte dalle scuole, su alunni con BES, con disabilità, stranieri ecc.
- quinta azione: ricerca azione. Si tratta di percorsi di formazione rivolti ai docenti, agli operatori del terzo settore e al personale non docente. Sono finalizzati a supportare le azioni di recupero attraverso la progettazione e la condivisione di strumenti concreti, metodologie attive e buone pratiche e sono obbligatori;
- sesta azione: gestione del progetto che prevede con utilizzo di una piattaforma on line;
- settima azione: comunicazione. Messa a punto di dépliant informativi, organizzazione di un convegno nazionale, di seminari interregionali e costituzione di una piattaforma per la circolarità delle informazioni;
- ottava e nona azione: monitoraggio svolto in collaborazione della Facoltà di Economia dell'Università Statale di Milano e valutazione di impatto.

PROGETTI PER CONTRASTARE IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO;

Il team antibullismo, nominato nel nostro Istituto il 10-12-2021, nasce dalle linee di orientamento del MIUR 2021 (con l'introduzione di importanti novità rispetto alla versione precedente del 2017) con lo scopo di coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipa anche il presidente del Consiglio di istituto). Il Team, nell'intento di aiutare concretamente il nostro comprensivo ad evolvere nella programmazione di azioni efficaci e a implementare le attività di prevenzione già presenti a Rinascita, ha favorito la creazione di Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza citato nelle indicazioni ministeriali) integrati all'occorrenza da figure specialistiche di riferimento, ricorrendo a eventuali reti di scopo.

Per quanto riguarda il Team per l'emergenza è stato chiesto al Municipio 6, che da alcuni anni ha attivato un **osservatorio** sul bullismo per le referenti della zona, la possibilità di utilizzare lo stesso ambito e la stessa rete di scuole per costituirlo. Il Team inoltre ha seguito una serie di incontri di formazione per poter sviluppare il progetto del “Patentino Smartphone”, richiesto dalla nostra scuola stessa.

PATENTINO SOCIAL

La proposta di lavorare per la costruzione di un “patentino social” è partita da un'esigenza sorta nella nostra scuola nell'anno scolastico 2020-21. Davanti a svariati episodi di uso scorretto della chat di classe, si è iniziato a pensare a un percorso di cittadinanza digitale per un uso consapevole e responsabile dei social; qualcosa che andasse oltre il

cyber bullismo e che coinvolgesse attivamente i genitori oltre alla comunità scolastica e agli enti del territorio. Il progetto di un “patentino per lo social” è ampiamente diffuso in altre regioni come Piemonte e Toscana ed è stato portato all’attenzione dell’Osservatorio del Municipio 6 per poter essere attivato anche da noi. Nell’ultimo incontro dell’Osservatorio (21 Dicembre 2021), il progetto è stato approvato.

Durante l’anno scolastico 2022-2023 si è concretizzata la sperimentazione del Patentino Smartphone, portata avanti da ATS Città Metropolitana di Milano nell’ambito del programma dell’Osservatorio per il contrasto al bullismo e al cyber bullismo del Municipio 6.

Gli istituti scolastici del territorio che hanno aderito alla sperimentazione per l’anno scolastico 2022-23 sono **5**.

Il numero degli studenti che hanno seguito il percorso formativo e superato il quiz finale è di **n. 87** studenti delle classi terze e quarte della primaria e **n. 307** studenti delle classi prime e seconde della secondaria di I grado.

Di questi la nostra scuola ha coinvolto solo gli studenti della secondaria di primo grado. Pertanto il numero totale degli studenti coinvolti nella sperimentazione è di **394**.

Il progetto ha visto coinvolti tutti gli alunni delle classi prime di Rinascita, destinatari del progetto per l’IC Nazario Sauro, insieme ai docenti conduttori delle Attività Sociali.

Durante l’incontro, agli alunni che risultano aver superato con successo il test finale sono state consegnate le Patenti, realizzate nell’ambito dell’Osservatorio.

Anche le classi seconde e terze di Rinascita sono state coinvolte in un percorso ampio e articolato che ha avuto luogo nella giornata del 28 Marzo per proseguire fino alla Giornata della Pace e alla serata con i genitori, arricchendosi anche del contributo di altri interventi e figure ma mantenendo un suo elemento di originalità coerente con il nostro metodo: il coinvolgimento di tutta la scuola, la partecipazione attiva dei ragazzi e il ruolo attivo e progettuale dei genitori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

- Coinvolgimento delle famiglie nella condivisione e pianificazione degli interventi educativo- didattici con assunzione di corresponsabilità, incontri di monitoraggio, condivisione dei risultati finali.
- Attività di supporto e di sostegno alle famiglie indirizzandoli laddove necessario a enti territoriali, servizi di supporto socio-psicologico svolti da Enti pubblici c/o la scuola o all’esterno della scuola e supporto alla raccolta e cura della documentazione e relativo aggiornamento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Costruzione di un curriculum per competenze inclusivo e verticale attraverso una didattica di tipo laboratoriale, didattica per progetto mirata a valorizzare l’identità di ciascuno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell’elaborazione condivisa del PAI in riferimento alle risorse a disposizione e di quelle aggiuntive si programmano interventi per l’inclusione utilizzando tutte le risorse esistenti: umane, strumentali, finanziarie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L’eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l’articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L’istituto necessita:

- L’assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L’assegnazione dell’organico di sostegno per gli alunni con disabilità;
- L’assegnazione di educatori dell’assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell’anno scolastico;

- Risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione (laboratori di Italbase e Italstudio in tutti i plessi);
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- L'incremento di risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel passaggio dell'alunno tra i vari ordini di scuola un'attenzione particolare è rivolta alla continuità educativo-didattica attraverso l'attuazione delle seguenti pratiche:

- Accoglienza dei docenti, degli alunni e delle famiglie della scuola di provenienza
- Orientamento in entrata e in uscita per individuare strategie più adeguate alla prosecuzione degli studi
- Certificazione delle competenze al termine di ogni ordine di scuola con elaborazione di descrittori personalizzati per i diversi alunni
- Individuazione di tutor per ogni alunno (Rinascita)

DECRETO INTERMINISTERIALE 182 DEL 29/12/2020

Dall'anno scolastico 2020/2021 ad oggi, l'intero Istituto Comprensivo usufruisce della piattaforma on-line COSMI ICF per la redazione del P.E.I. su base I.C.F. Tale strumento consente un'attenta analisi del funzionamento degli alunni con disabilità, attraverso il ricorso all'ICF in grado di fornire un preciso quadro funzionale dell'alunno nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico. La condivisione del percorso formativo dell'alunno con disabilità avviene con la famiglia, attraverso finestre di dialogo che consentono una loro partecipazione attiva, quindi l'acquisizione di informazioni importanti per una conoscenza esaustiva dell'alunno utili alla definizione del PEI; la definizione degli obiettivi di sviluppo viene attuata in modo realistico, poiché formulati sulla base del profilo emerso dall'osservazione. La piattaforma consente una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale. Inoltre, la piattaforma prevede la collaborazione e la co-progettazione con gli attori dell'inclusione, ovvero docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri, i quali hanno accesso alla piattaforma, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo.

La scelta di tale piattaforma è in linea con il decreto interministeriale 182 del 29/12/2020, il quale indica l'adozione di un modello nazionale di piano educativo individualizzato. In particolare, si specifica che il PEI debba essere elaborato e approvato dal GLO, tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. La piattaforma Cosmi è in linea con l'idea che gli attori che circondano l'alunno con disabilità garantiscano lungo il suo percorso scolastico la creazione di un progetto di vita che, come ci ricorda Dario Ianes, deve permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola (e non per questo ristretti alla sola famiglia). Soprattutto deve permettere un pensiero sull'allievo come persona che può crescere, che può, nella sua disabilità, diventare adulto (Ianes, Celi, Cramerotti, 2003).

In quest'ottica, risulta fondamentale una costante interazione e interlocuzione fra i docenti coinvolti nel passaggio dell'alunno tra i diversi gradi di istruzione o in caso di trasferimento, sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento delle diverse istituzioni scolastiche. Il decreto in questione stabilisce anche le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Più in dettaglio, garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Per maggiore chiarezza, si rimanda al sito di consultazione del suddetto decreto ove è previsto anche il file con le relative disposizioni correttive:

<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/decreto-interministeriale.html#>

(- Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182; - Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66")